

Equipaggio Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Giulio ed Enrico

Partenza 6 agosto 2024

Rientro 17 agosto 2024

Km percorsi 1.948

Mezzo Challenger Genesis 65

Quest'anno il diario delle vacanze estive arriva un po' (tanto) in ritardo, ma finalmente ci siamo. Per la prima volta l'equipaggio non è al completo perché le figlie grandi ormai sono grandi appunto. Allora si parte in quattro con una destinazione ancora nuova: l'Austria con il mito di Maria Teresa imperatrice dell'Austria-Ungheria a guidarci. Ovviamente muniti di "vignette" per l'autostrada scoprendo che non sono più adesivi fisici, ma in solo formato elettronico da tenere sullo smartphone. Possono essere acquistate con durate diverse dalla singola giornata ai 10 giorni fino al mese intero.

6 agosto 2024 Corbetta – Ferlach

Finalmente si parte dopo aver accompagnato in aeroporto una delle due suddette figlie grandi e relative amiche. L'ultima verifica sull'area di destinazione ci fa scoprire che a Fusine il servizio è di fatto chiuso anche se la sbarra d'accesso è divelta e si staziona comunque. Preferiamo però non aggregarci ai vandalismi e cambiamo target spostandolo sull'area di [Ferlach](#). I km sono tanti, ma alla fine giorno di trasferimento arriva a compimento e possiamo riposare.

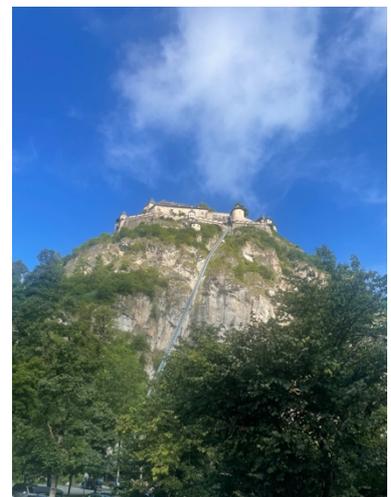
L'area è buona. Di fatto un parcheggio lungo il fiume con una parte destinata ai camper con i servizi di carico e scarico. L'attacco elettrico ha dato qualche problema avendo la bussola di attivazione delle prese rotte e una sola effettivamente funzionante.

7 agosto 2024 Ferlach – Graz

Primo giorno di visita effettiva. Destinazione finale della giornata Graz, ma lungo il tragitto Enrico ha trovato nelle settimane di presentazione una meta interessante nel [castello di Hochosterwitz](#). Per fortuna abbiamo verificato la strada di accesso con Google maps perché all'entrata del parcheggio si trova un passaggio non praticabile da mezzi alti più di 3 metri. E' presente però un passaggio tenendosi a sinistra che serve anche per i pullman basta tenersi a sinistra dopo l'ultima curva.



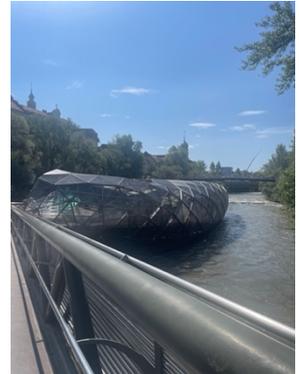
Il castello ha una storia interessante ed è arroccato su uno spuntone di roccia che consigliamo di salire a piedi. E' possibile in ogni caso effettuare la salita mediante un ascensore ma si perde il fascino di attraversare le varie porte che si succedono lungo il cammino tutte con una propria storia e identità. Una volta giunti al colmo dello spuntone è piacevole il giro delle mura con squarci di vista sulla valle circostante da togliere il fiato. Intorno al castello è ancora identificabile tutta la struttura di edifici, laboratori e servitù varie. Forse troppo commerciale il cortile centrale con una bolgia di gente tra bar e negozio di souvenir. Nel piccolo museo, non più di tre sale, si può ripercorrere la storia del maniero fino ai suoi attuali proprietari.



Terminata la visita riprendiamo la strada per raggiungere Graz dove ci fermiamo presso [l'area di sosta](#) situata nella zona delle attività sportive. La sosta da diritto a un accesso giornaliero alla piscina che si trova proprio di fianco e una volta sistemati ne approfittiamo subito. Struttura molto bella con un'area verde ampia e una vasca che sembra davvero un lago.

8 agosto 2024 Graz

La giornata è dedicata alla visita della città di Graz. Raggiungiamo il centro in bicicletta con percorsi interamente su pista ciclabile. Il centro storico è piacevole da percorrere a piedi sfruttando l'area pedonale. Saliamo anche allo Schloss-Berg utilizzando la teleferica per poi scendere a piedi nei pressi della torre dell'orologio vero simbolo della città che, purtroppo, non possiamo visitare perché in restauro. Altre due mete interessanti sono la Kunsthaus Graz, esempio di come le linee architettoniche moderne possono fondersi e unirsi alle linee più tradizionali, e la Murinsel l'isola ponte di vetro costruita lungo il fiume Mur. Tornati al camper ci regaliamo un altro bagno rinfrescante.



9 agosto 2024 Graz – Vienna

Partiamo la mattina presto da Graz per raggiungere Vienna. Il trasferimento scorre veloce lungo l'autostrada e raggiungiamo [l'area](#). Non abbiamo prenotato, ma riusciamo ad avere un posto con allaccio elettrico. Vista la struttura forse il costo giornaliero è un po' esagerato, ma per visitare Vienna è ottima. Precisamente a metà tra la fermata della metropolitana e uno Spar.

All'arrivo, una volta sistemati, decidiamo di raggiungere il Danubio in bicicletta anche per renderci conto di come sia il tragitto per il centro... e meno male che abbiamo fatto il test perché il percorso è davvero lungo e il caldo non aiuta di certo. Per raggiungere la vista del fiume ci mettiamo 40 minuti abbondanti, ma ne vale di certo la pena. Abbiamo anche attraversato il Prater con il suo luna park senza rendercene conto.

10 agosto 2024 Vienna

Raggiungiamo il centro con la metropolitana dalla stazione di Perfektastrasse. La prima tappa è ovviamente la cattedrale di Santo Stefano con le sue linee gotiche a dominare il centro storico della capitale asburgica. Nei pressi si raggiunge il Graben storicamente la piazza dei commerci costruita sopra il vallo romano. Ci rendiamo subito conto che il luogo ha mantenuto la sua vocazione commerciale viste boutiques e negozi posti al piano terra dei palazzi settecenteschi che la cingono. Sono presenti tutte le principali maison della moda internazionale che attirano turisti creando una grandissima confusione.



Da vedere, all'angolo di uno dei palazzi, la teca contenente l'antico ceppo d'albero in cui i fabbri in visita alla città sollevano piantare un chiodo. La piazza è dominata dalla Pestsaule eretta da Leopoldo I come ringraziamento per la fine del contagio da peste nel 1693.

Appena ci si allontana dalle piazze centrali la calca diminuisce e si può passeggiare tranquillamente per le strade e i vicoli. In questo modo è possibile raggiungere diversi palazzi legati alla vita di Mozart: case di abitazione e la casa in cui spirò. Quest'ultima poco distante dallo storico



primo caffè della città. Raggiungiamo anche la Judenplatz dove sorge l'Holocaust Denkmal: monumento commemorativo della Shoah.

D'obbligo la visita all'Hofburg: la porzione di città che raggruppa tutti i principali palazzi imperiali. L'accesso all'area è però limitata dai cantieri aperti per interventi di diversi. Non possiamo poi esimerci dal visitare il monumento a Maria Teresa d'Asburgo imperatrice d'Austria.

11 agosto 2024 – Schönbrunn

E' il giorno che il nostro pilota aspettava più di tutti: la visita al castello residenza estiva degli Asburgo e legato alle vicende soprattutto dell'imperatore Francesco Giuseppe e di sua moglie Elisabetta di Baviera meglio nota come Principessa Sissi. Raggiungiamo la meta in metropolitana che ha una rete che copre l'intera città e i sobborghi.

[Schönbrunn](#) allunga il suo abbraccio nel momento in cui entriamo sul piazzale centrale. Per fortuna abbiamo comprato i biglietti dal sito web perché le code al box office sono



ragguardevoli anche se rapide. La

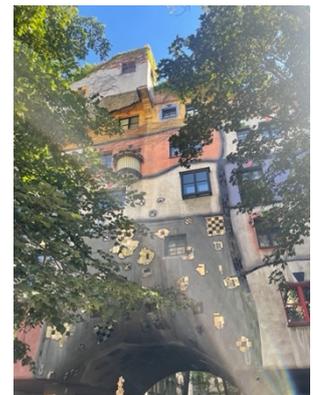


nostra visita comprende tutto il piano nobile del Palazzo: le stanze di Maria Teresa e gli appartamenti di Francesco Giuseppe. Le audio guide sono comprese e ci guidano attraverso le ricche stanze del palazzo ricostruendo le vicende di Maria Teresa e del figlio.

Visitiamo i giardini nella parte gratuita che comprende praticamente il passaggio centrale che dal palazzo porta alla fontana. Cerchiamo di tenerci all'ombra perché il sole picchia forte.

L'ultima tappa a Vienna è la Hundertwasserhaus.

Si tratta di un insediamento residenziale senza spigoli vivi e dalla facciata multicolore. Non ci si deve fermare alla facciata che da sulla strada con tanto di negozio di souvenir, ma proseguire nello spazio laterale per godere appieno delle forme architettoniche non conformiste.



12 agosto 2024 Vienna – Salisburgo

Penultimo trasferimento verso la città Natale di Mozart. Anche qui troviamo una viabilità difficile per i tanti cantieri presenti. Troviamo posto in un piccolo [campeggio](#) a gestione familiare. La struttura è piccola ed è consigliabile prenotare infatti siamo gli ultimi a poter accedere senza. Ci sistemiamo e la sera tutta l'area viene investita da un temporale che si rivela essere una vera bufera. Si sprecano le fotografie ai fulmini che cadono nella valle e dietro le montagne di fronte a noi. Purtroppo si tratta davvero di una tempesta perfetta che lascia i segni: abbiamo acquistato i biglietti per la visita alla [Liechtensteinklamm](#): una gola profonda attraversata dal Grossaler Ache, ma riceviamo un messaggio che annuncia la chiusura del parco causa danni subiti.

13 agosto 2024 Salisburgo

Dal campeggio si scende comodamente lungo un sentiero fino alla ciclabile che porta in centro città lungo il Salzach. Il centro è una bolgia! Come a Vienna i piani terra dei palazzi cittadini sono sede delle principali maison di moda che attirano masse di turisti. Lasciamo le biciclette in uno dei parcheggi dedicati e ci addentriamo a piedi, ma la visita è davvero difficile per la calca.

Anche qui troviamo alcuni cantieri, ma ci lascia abbastanza delusi trovare un palco e relativo anfiteatro montati proprio davanti alla facciata del Dom locale.

Per il pranzo ci spostiamo di nuovo lungo la ciclabile in riva al fiume fermandoci in un parco dopo aver tentato la salita alla fortezza senza riuscirci per la strada eccessivamente ripida.



14/16 agosto 2024 - Campeggio

Come ogni anno gli ultimi giorni sono dedicati al riposo e anche in Austria non ci smentiamo e prima della partenza abbiamo prenotato a [Zell am see nel campeggio Panorama](#). Come a Salisburgo si tratta di una struttura familiare in piena campagna che conferma il nome: il panorama è strepitoso! Dal campeggio si accede alla pista ciclabile che porta al vicino lago in non più di 10 minuti con la



possibilità di rilassarsi in uno spazio verde e anche fare il bagno. La stessa ciclabile

consente di raggiungere gli abitati più vicini. Proviamo anche a raggiungere un ristorante per chiudere in bellezza la nostra vacanza, ma troviamo praticamente tutto chiuso e così ci fermiamo in un noto fast food.

17 agosto 2024 – Rientro a casa

La vacanza volge al termine e ci avviamo verso casa. Purtroppo perdiamo molto tempo nel tratto di autostrada da Bressanone fino ad Affi fermi nel traffico dei vacanzieri stranieri che scendono verso il nostro Paese, ma tutto alla fine fila liscio.

Un altro bel viaggio che per la prima volta vede la nostra compagnia di viandanti a ranghi ridotti, ma sempre desiderosi di scoprire nuovi Paesi. Le strutture in cui abbiamo sostato alla fine non ci hanno deluso: in alcuni casi sono migliorabili, ma ci hanno garantito spazio e servizi. Ancora una volta poi abbiamo toccato con mano la storia di un altro popolo che tanto ha significato anche per l'Italia con la dominazione degli Asburgo sul Nord e poi sul Ducato di Toscana quando la casata aveva intrapreso il suo inesorabile declino. Ancora una volta soddisfatti, felici e pronti a ripartire.